



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

Prot. 763 del 08/02/2024

AVVISO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE ATTRAVERSO UN'UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RUTINO (SA), OVVERO PER L'AVVIO DI NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEL SUDDETTO TERRITORIO-
II ANNUALITÀ'**

(DPCM DEL 30 SETTEMBRE 2021 MODALITÀ DI RIPARTIZIONE, TERMINI, MODALITÀ DI ACCESSO E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI A VALERE SUL FONDO COMUNI MARGINALI AL FINE DI REALIZZARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE POPOLAZIONI RESIDENTI NEI COMUNI SVANTAGGIATI, PER CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 2021 AL 2023 PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 296 DEL 14 DICEMBRE 2021)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Premesso che:

- I commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 così come modificati dal comma 313 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e dall'art. 243 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 stabiliscono che "65-ter. *Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione.* 65-quater. *Agli oneri derivanti dal comma 65-ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1 comma 6 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.* 65-quinquies. *Il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1 comma 6 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147*";
- Il DPCM del 30 settembre 2021 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 296 del 14 dicembre 2021 relativo alle modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, individuati sulla base dell'indice di vulnerabilità sociale e colpiti dal fenomeno di spopolamento, assegna a questo Ente per l'intero periodo 2021-2023 la somma di Euro 149.765,67 al fine di promuovere la nascita di nuove attività economiche ed il ripopolamento sul territorio comunale, mediante interventi di sostegno economico alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati;
- Con Delibera CIPE n. 8 del 2015 si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione europea 2014-2020 nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dei servizi essenziali attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

Considerato che:

- Con D.G.C. n.°94 del 02/12/2022, l'Amministrazione Comunale procedeva alla presa d'atto dell'attribuzione del fondo di cui al DPCM del 30 settembre 2021 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 296 del 14 dicembre 2021 che assegna a questo Ente per l'intero periodo 2021-2023 la somma di Euro 102.138,00 € al fine di promuovere la nascita di nuove attività economiche ed il ripopolamento sul territorio comunale, mediante interventi di sostegno economico alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati; contestualmente si individuava il Rup nella persona del Responsabile del Servizio Affari Generali dott. Giuseppe La Porta;
- Con D.G.C. n. 95 del 02/12/2023 l'Amministrazione Comunale procedeva alla presa d'atto dell'attribuzione della seconda annualità del Fondo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le politiche di coesione e individuava il RUP nella persona del responsabile del servizio Affari Generali dott. Giuseppe La Porta
- Con Det. 932 del 13/12/2023 si è proceduto all'affidamento diretto alla PROJENIA SCS dell'incarico di assistenza tecnica specialistica di supporto al RUP relativa alla Gestione Amministrativa/Finanziaria e alla Rendicontazione delle Attività connesse all'utilizzo del fondo di sostegno ai Comuni Marginali - Annualità 2021/2023, per l'importo di € 1.750,00 (fasi A e C dell'offerta economica);
- Con deliberazione di Giunta Comunale n.19 del 07/02/2024 si approvava lo schema di avviso e i relativi modelli di istanza allegati A (ISTANZA DI PARTECIPAZIONE) e B (PROGETTO DI BUSINESS PLAN) predisposti dal responsabile del procedimento mediante il supporto della PROJENIA SCS;
- Con determinazione n. 6 del 07/02/2024 il Responsabile del procedimento approvava per quanto di competenza lo schema di avviso e i relativi modelli di istanza allegati A (ISTANZA DI PARTECIPAZIONE) e B (PROGETTO DI BUSINESS PLAN) predisposti mediante il supporto della PROJENIA SCS

Tutto ciò premesso e considerato,

EMANA IL SEGUENTE

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Rutino (Sa), ovvero per l'avvio di nuove attività economiche nel suddetto territorio-II ANNUALITA'

DPCM del 30 settembre 2021 *Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023* pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 296 del 14 dicembre 2021.



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

Art. 1 – Contesto e finalità dell'Avviso pubblico

1. Le premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso pubblico destinato alla concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso l'apertura di un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Rutino (Sa), ovvero per l'avvio di nuove attività economiche nel suddetto territorio secondo l'indirizzo in tal senso disposto dall'art. 2, comma 2, lett. b) del DPCM del 30 settembre 2021.
2. L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 – Dotazione finanziaria e modalità di erogazione del contributo

1. L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Avviso è pari ad € 34.046,00, pari ad un terzo del Fondo assegnato a questo Ente.
2. Il Comune di Rutino intende finanziare progetti per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso l'apertura di un'unità operativa ubicata sul territorio comunale, ovvero per l'avvio di nuove attività economiche nel suddetto territorio, prevedendo la concessione di un contributo a fondo perduto per un importo massimo di Euro 17.023,00 per ogni iniziativa ammissibile a finanziamento e collocata utilmente in graduatoria.
3. L'amministrazione si riserva di valutare l'opportunità di incrementare l'ammontare della sovvenzione massima qualora vi siano somme eventualmente non erogate, in misura proporzionale al numero di istanze presentate e ritenute ammissibili.
4. Qualora l'importo totale dell'investimento sia inferiore al massimale di contributo erogabile il Comune rimodulerà in quota parte l'entità dello stesso fino a concorrenza della copertura delle spese ammesse a finanziamento.
5. Il contributo sarà erogato mediante erogazione di SAL non inferiori al 40% e fino alla concorrenza del 90% del contributo riconosciuto, mediante esibizione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa, con beneficiario esclusivo il Comune di Rutino, a garanzia del 100% della tranche richiesta, oppure mediante esibizione di fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, per lavori o forniture già eseguiti, anche non quietanzati. In tale ultimo caso le quietanze dei documenti esibiti per il SAL dovranno essere trasmessi all'Ente entro e non oltre 30 giorni dall'erogazione.

Il saldo sarà erogato previa dimostrazione di aver realizzato il 100% dell'investimento ammesso, mediante esibizione di spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e a seguito di esito positivo di controllo in loco da parte dell'Amministrazione Comunale, finalizzato ad accertare l'effettiva realizzazione dell'investimento finanziato e il rispetto degli obblighi assunti ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Si precisa che tutte le transazioni finanziarie dovranno avvenire esclusivamente attraverso bonifico bancario intestato al fornitore riportante la seguente dicitura sia sulla fattura che nella causale del bonifico: "Spesa co-



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

finanziata nell'ambito del Fondo Comuni Marginali DPCM 30/09/2021" includendo il "Codice Unico di Progetto" (CUP) assegnato dal Comune come indicato dall'art. 12 comma 5.

6. Il contributo verrà erogato mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda, a seguito dell'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili ed utilmente posizionate in graduatoria.

7.1. L'Amministrazione comunale con l'intento di supportare al meglio l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricole si rende disponibile, previa specifica richiesta e preventiva valutazione a cura dell'ufficio patrimonio, a concedere in locazione ai richiedenti del contributo in oggetto, i locali ed immobili di proprietà comunale eventualmente disponibili senza che ciò comporti alcun impegno per l'Amministrazione Comunale né diritto di sorta per il richiedente.

7.2. La richiesta di concessione in locazione del/i locale/i comunali deve pervenire al Comune prima della presentazione della domanda di partecipazione al Bando. E' possibile effettuare una visita di sopralluogo dell/degli immobile/i previa richiesta mezzo email all'indirizzo protocollo.rutino@asmepec.it. Dell'avvenuto sopralluogo il Rup produrrà verbale e comunicherà il relativo costo di locazione. L/e unità immobiliare/i sarà/anno assegnata/e con regolare contratto di locazione da stipulare in forma pubblica amministrativa. L/gli immobile/i viene/vengono locato/i nello stato di fatto e di diritto in cui si trova/no, rimanendo a carico dell'aggiudicatario la richiesta e l'ottenimento di concessioni, licenze, autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso, senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune di Rutino e di altri Enti Pubblici.

7.3. La determinazione dei corrispettivi derivanti dalle locazioni e dalle convenzioni di gestione di intere unità immobiliari assegnati per scopo commerciali, avviene sulla base dei valori correnti di mercato per beni di caratteristiche analoghe e sulla base di apposita perizia o valutazione di stima effettuata dal Responsabile dell'Ufficio Patrimonio.

7.4. In caso di richiesta del medesimo immobile da parte di più soggetti aggiudicatari, esso sarà assegnato al beneficiario che, da istruttoria, ha ottenuto il punteggio più alto.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. I beneficiari sono le "nuove attività economiche" che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Rutino.

Con "nuove attività economiche" si intendono:

- i) le attività regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese purché intraprendano una "nuova attività economica" rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale, artigianale o agricola) dopo la pubblicazione del presente bando;
- ii) le imprese costituenti, vale a dire che al momento della presentazione della domanda sono regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. territorialmente competente come "IMPRESA INATTIVA" impegnandosi, in caso di ammissione a finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dal completamento del programma di spesa di spesa, a perfezionare l'ATTIVAZIONE dell'impresa presso la C.C.I.A.A. (art.9 L.n. 40/2007);



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

iii) le attività regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese che procedono all'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO dopo la pubblicazione del presente bando e comunque entro e non oltre 30 giorni dal completamento del programma di spesa;

iv) le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio del Comune di Rutino attraverso apposita unità produttiva.

I FINANZIAMENTI NON POSSONO ESSERE EROGATI IN FAVORE:

-DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE GIÀ COSTITUITE SUL TERRITORIO DI RUTINO CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE;

-DELLE IMPRESE CHE SONO RISULTATE GIÀ BENEFICIARIE DEL MEDESIMO FONDO *quid est DPCM 30/09/2021 Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, annualità 2021*

2. I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

a) non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

c) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

d) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

e) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;

L'esclusione per condanne di cui alla lettera b) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

3. È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Art. 4 – Condizionalità ex ante Aiuti di Stato

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) agli aiuti *de minimis*, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo e del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

Art. 5 – Cumulo

1. Il contributo di cui al presente bando è cumulabile con:

I. Credito d'imposta industria 4.0;

II. Credito d'imposta sud;

III. Altri crediti d'imposta;

IV. Altri finanziamenti purché le spese del presente progetto non risultino le stesse già inserite in pratiche di altri finanziamenti.

2. Per la copertura della parte d'investimento non oggetto del contributo ci si può avvalere sia di finanziamenti esterni che di mezzi propri o di entrambi

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Le risorse concesse possono essere adoperate per finanziare le seguenti spese:

a) **spese di investimento:** *acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti; automezzi a condizione che essi siano strettamente necessari all'attività che si intende promuovere (l'attività principale deve riguardare il trasporto di merci e/o persone); terreni (esclusivamente per l'implementazione di attività imprenditoriali agricole);*

b) **spese di gestione:** *materie prime, canoni di locazione, canoni di leasing e/ di noleggio di beni strumentali, spese per servizi professionali rese da terzi, spese pubblicitarie, garanzie assicurative e/o fideiussorie, personale dipendente.*

2. Le spese di investimento devono rappresentare almeno l'80% del costo totale, invece, le spese di gestione non possono essere superiori al 20% del costo totale di progetto.

3. La quota parte di contributo impiegata per la copertura delle spese di gestione sarà erogata con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

4. Il Soggetto Interessato, pena la non ammissibilità della domanda, dovrà presentare un piano di investimenti (Allegato B) organico e funzionale, tale da permettere effettivamente, la messa in attività dell'attività economica oggetto di richiesta di contributo ed idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa in termini di produzione, di costi, di spazi e di occupazione.

5. Sono ammesse a finanziamento le sole spese (investimento e/o gestione) sostenute a far data dalla presentazione della domanda ed entro e non oltre 4 mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento da parte del Comune di Rutino.

Art. 7 - Spese non ammesse

Le risorse concesse non possono essere adoperate per investimenti in:

- IVA qualora recuperabile;



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

- Acquisto di automezzi non strettamente necessari all'attività che si intende promuovere;
- Acquisto di immobili;
- Beni ad uso promiscuo quali Pc, notebook, tablet, telefoni cellulari e simili, non strettamente connessi all'attività oggetto della domanda di ammissione a contributo;
- Beni usati.

Art. 8 – Modalità di presentazione della domanda

1. Per la concessione del contributo a fondo perduto i soggetti interessati presentano istanza al Comune di Rutino con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti nel presente avviso, mediante trasmissione della seguente documentazione:

- a) Copia del Documento in corso di validità del rapp.te legale;
- b) Format di domanda Allegato A);
- c) Progetto di Business Plan (Allegato B);
- d) Preventivi di spesa degli interventi da realizzare corredati da Computo Metrico a firma di tecnico abilitato;
- e) Titolo di disponibilità dell'immobile se già posseduto alla data di presentazione della domanda o dichiarazione di impegno del proprietario dell'immobile a concederlo in uso per lo svolgimento dell'attività finanziata oppure Verbale di sopralluogo in caso di bene immobile di proprietà Comunale.

2. L'istanza deve essere inviata ed indirizzata al Responsabile del servizio Affari Generali del Comune di Rutino, via Paestum nr. 6, Rutino, e pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del 11/03/2024**, con una delle seguenti modalità:

- a) spedizione in busta chiusa e sigillata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine farà fede la data di ritiro della stessa da parte dell'ufficio protocollo del Comune di Rutino, sito in Via Paestum n. 6 - 84070 e non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine sopra indicato ancorché spedite entro lo stesso termine.
- b) consegna a mano, in busta chiusa e sigillata, esclusivamente presso l'ufficio protocollo di questa amministrazione, che ne rilascerà apposita ricevuta **entro e non oltre le ore 12,00 del 11/03/2024**. A tal fine farà fede la data indicata sulla ricevuta di ricezione della stessa.

3. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

4. A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente.

5. Le dichiarazioni mendaci circa il possesso dei requisiti di cui all'art.4 comma 2, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

Art. 9 – Valutazione delle istanze

1. La valutazione dei progetti sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento, che procederà all'esame delle domande di contributo sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, alla valutazione di merito.
2. La valutazione delle istanze – volta ad accertare la regolarità formale delle stesse - verrà effettuata con le modalità di seguito descritte al fine di verificare la:
 - presentazione entro i termini di scadenza previsti;
 - presenza della domanda redatta in conformità agli allegati richiesti;
 - presenza di documento di identità in corso di validità del titolare del legale rappresentante dell'impresa richiedente.
3. Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.
4. Al termine della procedura valutativa, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo, ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse e irricevibili/inammissibili.
5. La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 30 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

Art. 10 - Criteri di valutazione delle domande di partecipazione

1. Superata la fase di ammissibilità anche attraverso la verifica della completezza e della correttezza delle informazioni fornite all'interno degli Allegati A e B, i progetti saranno valutati nel merito in base ai criteri e i relativi punteggi di premialità di cui al successivo punto 2.

2. Criteri di valutazione:

Quota di cofinanziamento Calcolata come segue: Cofinanziamento proponente/ contributo pubblico*50	Max 50 punti
TALE PUNTEGGIO E' RICONOSCIUTO SOLO IN PRESENZA DI PREVENTIVI DI SPESA E/O	



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

DOCUMENTAZIONE DIMOSTRANTE LE SPESE CHE SARANNO SOSTENUTE DAL PROPONENTE

Settori economici premianti	
Saranno premiati progetti per lo sviluppo di attività rivolte a garantire un aumento dell'incoming di utenza sul territorio comunale (bar, ristoranti, negozi al dettaglio, officine, negozio di artigianato etc.)	10 punti
Premialità per il proponente che realizzerà un Investimento complessivo, adeguatamente documentato, superiore rispetto agli "n" proponenti (totale progetto ammissibile/totale progetto max * 30) Dove il totale progetto ammissibile è dato da: tutte le spese ammissibili (art. 7) nelle quali si include sia la quota di cofinanziamento comunale che da altre fonti. (il costo dell'iva se recuperabile non formerà importo di valutazione)	30 punti
Redazione del Business plan da parte di professionista abilitato	10 punti

3. Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al co-finanziamento, non si terrà conto delle Spese IVA sull'investimento se le medesime sono recuperabili dal soggetto proponente.

4. Il punteggio totale massimo attribuibile all'istanza è pari a 100. Sulla base dei punteggi ottenuti, verrà redatta apposita graduatoria di merito relativa alle istanze pervenute e che abbiano superato positivamente la valutazione di ammissibilità.

5. In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 11 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria

1. I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune di Rutino (SA), alla Sezione "Amministrazione trasparente".

2. La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

3. Ai soggetti proponenti le istanze ammesse a finanziamento è data comunicazione scritta, tramite PEC, dell'ammontare dell'importo del contributo riconosciuto, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n.234/2012 ed adeguato ai sensi dell'art. 69 del D. L. 19 maggio 2020 n. 34.

4. Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, per consentire la conferma della registrazione sul RNA, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita comunicazione la volontà di accettare il contributo.



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

5. A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

Art. 12 – Obblighi a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- Archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;

2. Ulteriori obblighi del beneficiario:

- mantenere per tutta la durata del progetto di investimento, nonché per i cinque anni successivi alla rendicontazione dello stesso, i requisiti di cui all'art. 4 comma 2;
- non cedere volontariamente, alienare o concedere in locazione l'attività e/o i beni oggetto di agevolazione, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa;
- non trasferire la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione al di fuori del territorio del Comune di Rutino, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa;

Art. 13 – Controlli e monitoraggio

1. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente procedimento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

Art. 14 – Revoche

1. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli *in loco*, o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

2. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo sia stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

3. Nel caso in cui, si verifichi il trasferimento della sede o dell'unità produttiva locale al di fuori del territorio del Comune di Rutino prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.

4. Nel caso in cui, si verifichi la cessione, l'alienazione o la locazione dell'attività e/o i beni oggetti di agevolazione, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa;

5. Nel caso in cui vengano meno gli impegni assunti ai fini dell'attribuzione del punteggio totale di ammissione e, nello specifico, a collaudo, detto punteggio si riduca di oltre il 10% rispetto al punteggio originariamente attribuito; è in ogni modo oggetto di revoca qualsiasi riduzione del punteggio che pregiudichi l'ammissibilità a finanziamento dei proponenti immediatamente successivi in graduatoria.

6. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Art. 15 – Informazioni per le procedure di accesso

1. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- Il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- Gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Comune di Rutino (SA)

2. Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni e entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

Art. 16 – Tutela della privacy

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

2. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura in essere.

Art. 17 – Responsabile del Procedimento

1. Il titolare del procedimento è il Comune di Rutino (SA).

2. Il Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento è individuato nella persona del Responsabile del Servizio Affari Generali - Dott. Giuseppe La Porta;

3. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo.rutino@asmepec.it;



COMUNE DI RUTINO

(Provincia di Salerno)

Art. 18 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.
2. Il presente Avviso pubblico ed i relativi allegati (Allegato A e Allegato B) sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Rutino (SA)
3. Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste all'indirizzo mail protocollo.rutino@asmepec.it oppure telefonando al numero 0974830020

Rutino, li 09/02/2024

Il RUP

Dott. Giuseppe La Porta



Comune di Rutino
(Provincia di Salerno)

Allegato A) Istanza di Partecipazione

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Rutino (Sa), ovvero per l'avvio di nuove attività economiche nel suddetto territorio-II ANNUALITA'

DPCM del 30 settembre 2021 Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 14 dicembre 2021

Il sottoscritto¹

Firmatario della domanda

Nato a

Luogo e data di nascita

Residente in

Comune, via – Prov. – CAP

codice fiscale

Codice fiscale personale

in qualità di

Legale rappresentante/titolare

dell'impresa²

Denominazione Impresa

con sede in

Comune, via – Prov. – CAP della sede legale/operativa

codice fiscale/partita IVA

Partita IVA

PEC – tel. – email

La PEC aziendale è
obbligatoria

Iscritta al Registro Imprese di

(ove ricorre)

n. REA

il

Codice ATECO

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale.

CHIEDE

- che l'impresa sopraindicata sia ammessa a partecipare alla procedura relativa al Bando Fondo Comuni Marginali (Seconda Annualità), richiedendo un contributo per complessivi € su un totale di spesa prevista pari ad euro, oltre IVA.
- che l'importo concesso sia accreditato sul seguente conto corrente bancario o postale intestato all'impresa/lavoratore autonomo, individuato come conto corrente:

Bancario/Postale

C/C n.

Intestato a

IBAN

PAESE	CIN	ABI	CAB	NUMERO DI CONTO CORRENTE

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- di aver preso integrale visione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio comunale, ovvero per l'avvio di nuove attività economiche nel suddetto territorio, in attuazione del DPCM del 30 settembre 2021;
- di rientrare nella tipologia di soggetti beneficiari di cui all'articolo 4 dell'Avviso pubblico in quanto (barrare la casella pertinente):
 - Piccole o Micro-imprese *costituende* che intendono avviare, alla data di presentazione della domanda, attività commerciali, artigianali e agricole, attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Rutino, ovvero intraprendono nuove attività economiche nel suddetto territorio comunale, siano regolarmente costituite e iscritte al Registro Imprese della CCIAA, è precisamente alla Via....., n.°civ....., Codice ATECO
 - Piccole o Micro-imprese *già costituite* regolarmente iscritte al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di competenza, che avviino una nuova attività economica (*attivando il seguente nuovo Codice Ateco:*.....) sul territorio del Comune di Rutino attraverso una nuova unità produttiva alla Via....., n.°civ.....,

DICHIARA, altresì (compilare solo in caso di impresa già costituita)

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

- non siano sottoposte a procedure di liquidazione, non si trovino in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- siano in situazione di regolarità contributiva e previdenziale (DURC), ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate;
- siano in situazione di regolarità con il pagamento dei tributi erariali, regionali e comunali, ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate; nel solo caso di situazione debitoria nei confronti del Comune di Rutino, la partecipazione al bando è comunque ammessa: l'Ente, tuttavia, liquiderà all'impresa partecipante solo l'eventuale contributo spettante eccedente il debito che il soggetto vanta nei confronti dell'Ente, trattenendo a compensazione dei propri crediti la somma dovuta all'impresa partecipante alla procedura;
- di non essere sottoposti alle misure in materia di prevenzione o ai procedimenti contemplati dalla legislazione vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa (il requisito deve essere posseduto da tutti i soggetti individuati dall'art. 85, comma 3, del D. lgs 06.09.2001, n°159);
- che non sia stata pronunciata a proprio carico, sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati contro la pubblica amministrazione e per reati contro il patrimonio che abbiano comportato una pena detentiva superiore ai due anni;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della normativa in materia di salute e sicurezza;
- Che ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUCE L 352/1 del 24.12.2013);
- non ha ricevuto, nell'esercizio in corso e nei due precedenti, aiuti in misura superiore al "de minimis";
- che gli eventuali contributi richiesti nell'ambito del presente avviso non comportano il superamento della soglia comunitaria;
- che le condizioni riportate nei due punti precedenti si riferiscono anche ai propri enti controllati;
- di cofinanziare l'attività nascente per un importo pari ad € _____ e l'ammontare complessivo dell'investimento è pari ad € _____

Inoltre, il sottoscritto Dichiara di :

- mantenere per tutta la durata del progetto di investimento, nonché per i cinque anni successivi alla rendicontazione dello stesso, i requisiti di cui all'art. 4 comma 2;
- non cedere volontariamente, alienare o concedere in locazione l'attività e/o i beni oggetto di agevolazione, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa;
- non trasferire la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione al di fuori del territorio del Comune di Rutino, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa.

ALLEGA

Fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità;

Progetto imprenditoriale (*allegato B*) corredato da:

- a) *Preventivi di spesa degli interventi da realizzare corredati da Computo Metrico a firma di tecnico abilitato*
- b) *Titolo di disponibilità dell'immobile se già posseduto alla data di presentazione della domanda o dichiarazione di impegno del proprietario dell'immobile a concederlo in uso per lo svolgimento dell'attività finanziata oppure Verbale di sopralluogo in caso di bene immobile di proprietà Comunale.*

Data, timbro e firma

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati", manifesta il consenso a che il Comune di Rutino proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità

tipo	Tipo di documento di identità valido – Es. Carta di Identità
n.	Numero del documento di identità indicato
rilasciato da	Ente che ha rilasciato il documento di identità indicato
il	Data di rilascio del documento di identità indicato
Luogo e Data	

Data, timbro e firma del legale rappresentante

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

Allegato B)

PROGETTO DI BUSINESS PLAN

RICHIEDENTE: (denominazione dell'impresa)

FORMA GIURIDICA:

CODICE ATECO:

Luogo e data

_____, li __/__/____

Firma del Legale Rappresentante dell'impresa proponente

A) L'IDEA DI BUSINESS IN SINTESI

Qual è l'idea di business proposta? Riassumere sinteticamente l'idea di business che si intende realizzare, coerentemente all'individuazione del settore di attività (codice Ateco) indicato in precedenza.

In particolare, nella presente sezione occorre sintetizzare il progetto, illustrando gli elementi più rilevanti, spiegando quali sono i motivi che lo rendono "unico/vincente". In essa è necessario esplicitare il modello di business e le sue peculiarità; in particolare:

- 1. Cosa si intende produrre o erogare (prodotti/servizi);*
- 2. A chi è rivolta l'offerta, indicando quali sono le tipologie di clientela (clienti identificati in gruppi di appartenenza, sulla base di parametri oggettivi - es: localizzazione; reddito; età; titolo di studio; etc. - e/o soggettivi - es: preferenze culturali; stili di vita; abitudini di consumo; etc.);*
- 3. Quali sono i bisogni che si intendono soddisfare, facendo emergere le differenze migliorative rispetto a come sono attualmente soddisfatti dai competitor, diretti e/o indiretti, presenti nel mercato di riferimento;*
- 4. Indicare il motivo per cui il team di progetto (o l'imprenditore individuale o il libero professionista) ha le caratteristiche giuste per riuscire nell'attività da realizzare.*

B) IL TEAM E L'ORGANIZZAZIONE

B.1.) I soggetti richiedenti

Descrivere il percorso professionale, i titoli di studio acquisiti e le capacità/competenze tecniche, commerciali e gestionali dei soggetti richiedenti (o del soggetto richiedente nel caso di imprenditore individuale o libero professionista)

B.2) LE ESPERIENZE

Si ritiene che le esperienze descritte nella sezione precedente siano coerenti con l'iniziativa proposta? Se sì, perché? In che modo si ritiene possano essere valorizzate nella realizzazione del progetto imprenditoriale?

B.3) L'ORGANIZZAZIONE

*Come sarà organizzata l'impresa?
Descrivere l'organizzazione che si prevede di adottare per produrre e commercializzare il bene/servizio offerto, evidenziando le attività chiave e specificando quali di esse saranno svolte all'interno dell'impresa e quali verranno invece affidate ad altri soggetti, essendo pertanto oggetto di forniture/consulenze esterne. Limitatamente alle attività svolte all'interno dell'impresa, specificare se verranno eseguite sotto la esclusiva responsabilità di soggetti facenti parte del team imprenditoriale iniziale (o dell'imprenditore individuale o del libero professionista) o se saranno, in toto o in quota parte, affidate ad altri soggetti (personale da assumere, consulenti, società fornitrici, etc.), esplicitando le modalità con le quali tali soggetti verranno coinvolti.*

B.4) LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

Indicare in che area del territorio comunale sarà ubicata l'attività (centro storico, litoranea, zona agricola, zona industriale, zona di espansione, zona servizi pubblici, ecc...) e descrivere l'immobile oggetto dell'attività indicandone dati catastali, titolo di detenzione dello stesso, dimensioni, suddivisione degli ambienti di lavoro nei quali saranno collocati i beni inseriti nel piano di investimenti, presenza di eventuali aree parcheggio e di servizi in generale per l'utenza, caratteristiche specifiche ed ulteriori e stato di usura del medesimo.

RIEPILOGO SOGGETTI PARTECIPANTI

Nella tabella sotto riportata indicare tutti i soggetti presenti in compagine sociale attuale o costituenda.

Nome e Cognome	Possesso requisiti (S/N)	Quota di partecipazione %
		100%

C) ANALISI DI MERCATO

C.1) L'OPPORTUNITA DI BUSSINESS

Perché si ritiene che l'idea proposta sia "vincente"?

Focalizzarsi sul bisogno che si intende soddisfare e sui motivi per cui l'offerta proposta è migliorativa/più competitiva rispetto a quelle attualmente disponibili sul mercato. Qual è il prodotto/servizio offerto alla clientela?

Quali sono le caratteristiche del prodotto/servizio che si intende collocare sul mercato, con particolare riferimento a quelle che si ritiene possano generare un vantaggio per i clienti rispetto alle soluzioni offerte dai concorrenti?

Se i prodotti/servizi costituenti l'offerta aziendale dovessero essere molto numerosi, si consiglia di raggrupparli in macro classi di appartenenza (ad esempio per: bisogni da soddisfare; caratteristiche intrinseche; processo di produzione/erogazione; etc.).

In particolare, per ciascun prodotto/servizio è necessario mettere in evidenza le componenti più significative:

- 1. Caratteristiche (es: tecnologiche; fisiche; materie prime utilizzate; tipo di confezione; servizi annessi; garanzie; qualità; design; riconoscibilità del brand; etc.), la cui combinazione determina un insieme di benefici per l'utilizzatore;*
- 2. Target clienti e bisogni da soddisfare;*
- 3. Elementi di innovazione (differenziazione rispetto ai prodotti/servizi dei principali concorrenti) che si intendono introdurre: innovazioni di processo e/o di prodotto/servizio e/o commerciali;*
- 4. Ciclo di vita (rispetto a prodotti/servizi già presenti nel mercato di riferimento, indicare in quale fase si trova il prodotto/servizio offerto: lancio; espansione; maturità; declino; rilancio).*

C.2) L'ANALISI DELLA CONCORRENZA

Qual è l'arena competitiva entro cui l'iniziativa imprenditoriale andrà a collocarsi?

Chi sono e quali sono le caratteristiche dei potenziali concorrenti (diretti e/o indiretti) con i quali l'iniziativa imprenditoriale dovrà contendersi i clienti?

C.3) IL TARGET DI RIFERIMENTO

A chi si rivolge l'iniziativa imprenditoriale proposta? Identificare e descrivere i principali target di potenziali clienti.

Si consiglia di classificare i target clienti in base all'utilizzo di specifici criteri di segmentazione; ad esempio, con un criterio di tipo OGGETTIVO si aggregano i target clienti in base a comuni caratteristiche geografiche, socio-economiche e demografiche (età, sesso, reddito, classe sociale, grado d'istruzione, etc.); con un criterio di tipo SOGGETTIVO si prendono in considerazione comuni caratteristiche culturali, comportamentali e motivazionali (stile di vita, abitudini di consumo, opzioni valoriali, etc.).

C.4) IL MERCATO POTENZIALE

Qual è il potenziale mercato dell'impresa?

Identificare i confini geografici del mercato, quantificandone i potenziali clienti e quelli che si ritiene di poter sottrarre alla concorrenza.

Per la definizione quantitativa dei clienti che l'iniziativa ritiene di poter acquisire, si consiglia di esplicitare il criterio utilizzato; ad esempio, tenendo conto: della capacità produttiva (o di lavoro) attesa a regime per ciascun tipo di prodotto/servizio, delle abitudini d'acquisto dei target clienti, della loro spesa media per prodotti/servizi in grado di soddisfare lo stesso bisogno, delle quote di mercato dei concorrenti e dei loro punti di forza/debolezza, etc.

C.5) IL PREZZO DI VENDITA

Quantificare il prezzo di vendita per singola tipologia di prodotto/servizio ed i criteri utilizzati per determinarlo, rapportandolo (soprattutto laddove dovesse essere più alto di quello dei competitor) al livello qualitativo dei prodotti/servizi offerti o dei servizi associati (es: garanzie, rete assistenza, ecc.)

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, un criterio da utilizzare potrebbe essere quello di partire dai costi di produzione del bene/servizio indicati nella tabella della sezione F.1 (inclusi gli ammortamenti), rapportandoli alle quantità che si prevede di vendere nella stessa annualità; al costo unitario così determinato si somma un margine "fisso", se la strategia aziendale è di mantenerlo invariato per lunghi periodi di tempo, ovvero un margine che può modificarsi in relazione alle eventuali azioni della concorrenza, alla elasticità della domanda, etc.

	Descrizione prodotto/servizio	Clients target	Prezzo unitario di vendita a regime IVA esclusa (€)
1			
2			
3			

Nella tabella occorre articolare l'offerta di prodotti/servizi, indicando a quali gruppi di clienti è diretto il prodotto/servizio ed il prezzo unitario di vendita al terzo anno di attività.

C.6) GLI OBIETTIVI DI VENDITA

Prodotti/servizi	Unità di misura	Prezzo unitario (€)	Quantità a regime	Fatturato a regime
1				
2				
3				

Indicare i criteri utilizzati per la determinazione delle quantità che si prevede di vendere nell'esercizio di regime (il terzo anno di attività), anche in relazione ai seguenti aspetti:

- 1. Segmenti di clientela e loro quantificazione (vedi sezione C.3);*
- 2. Abitudini di acquisto (numerosità degli acquisti in un determinato lasso di tempo);*
- 3. Contesto competitivo e quote di mercato/volume d'affari dei principali competitor;*
- 4. Produzione annua attesa a regime (cioè la capacità produttiva effettiva, inferiore alla capacità produttiva massima).*

C.7) IL VANTAGGIO COMPETITIVO

Spiegare come l'iniziativa imprenditoriale riuscirà ad assumere, rispetto ai competitor diretti e/o indiretti, una posizione di leadership, o, comunque, competitiva, nel mercato di riferimento; questa posizione di vantaggio competitivo dovrà essere ricondotta agli elementi di innovazione/differenziali che l'iniziativa intende introdurre; è inoltre opportuno indicare quali azioni sono previste a incremento/difesa del proprio vantaggio competitivo (almeno fino all'anno di regime).

D) MODELLO DI CRESCITA

In che modo si intende far conoscere l'iniziativa imprenditoriale nel mercato di riferimento al fine di acquisire un numero sempre maggiore di clienti?

Descrivere le strategie promozionali e di comunicazione che saranno adottate per conquistare/incrementare la clientela target, indicando il budget necessario per perseguire tali strategie e se e a quali condizioni ciascuna delle modalità individuate è sostenibile nel tempo.

E) ASPETTI TECNICI

E.1) LE TAPPE FONDAMENTALI DEL PROGETTO

Quali sono i passaggi necessari per arrivare sul mercato?

Descrivere le tappe principali dello start up d'impresa, soffermandosi sulla quantificazione dei tempi e dei fabbisogni di spesa relativi ai tre momenti chiave di realizzazione del progetto imprenditoriale: la messa a punto del prodotto/servizio nella sua versione prototipale, l'effettuazione dei primi test di mercato, il lancio del prodotto/servizio.

E.2) I FABBISOGNI E LE CRITICITÀ DI OGNI TAPPA

Per ciascuna tappa descritta in precedenza, è necessario evidenziare i relativi investimenti (macchinari, attrezzature, beni immateriali, ecc.), le risorse umane e le risorse economiche necessarie, nonché identificare le principali criticità da affrontare.

E.3) GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E/O GESTIONALI

Quali sono gli aspetti "burocratici" cui adempiere?

Descrivere quali sono gli adempimenti amministrativi e/o gestionali (ad es. autorizzazioni, certificazioni, apertura P.IVA, iscrizione ad albi professionali o attestazione rilasciata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 attestante l'adesione ad una delle associazioni iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della medesima legge, conto corrente bancario, accordi con clienti/fornitori etc.) necessari per l'avvio dell'attività imprenditoriale e la relativa tempistica.

E.4) IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Illustrare il piano di investimenti necessari per l'avvio e la gestione dell'iniziativa, dimensionando il piano sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità allo svolgimento dell'iniziativa.

Q.tà	BENI DI INVESTIMENTO	DESCRIZIONE TECNICA	FUNZIONALITÀ ALL'INTERNO DEL CICLO PRODUTTIVO	NECESSITÀ DI ADESTRAMENTO ALL'UTILIZZO	
				SI	NO

E.5) IL PROGRAMMA DI SPESA

Dettagliare il programma di spesa inserendo, per ogni voce di costo, i relativi importi preventivati

A) Opere edili per interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria	IMPORTO IMPONIBILE (€)
Impianti generali (ad es. idrico, elettrico, ecc.)	
Opere edili	
Totale opere varie	
Totale opere murarie e assimilabili	

B) Macchinari Impianti e Attrezzature	IMPORTO IMPONIBILE (€)
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)	
TOTALE MACCHINARI	
Impianti (descrizione dei singoli impianti)	
TOTALE IMPIANTI	
Attrezzature (descrizione delle singole attrezzature comprensive di mobili e attrezzature d'ufficio)	
TOTALE ATTREZZATURE	
Mezzimobili (descrizione volta soprattutto a evidenziare la stretta correlazione al ciclo produttivo)	
TOTALE MEZZI MOBILI	
TOTALE MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	

C) Programmi informatici e TLC	IMPORTO IMPONIBILE (€)
TOTALE	

Totale Spese di investimento (A+B+C) min.80%	
---	--

Spese per Capitale Circolante (max 20%)	IMPORTO IMPONIBILE (€)
materie prime materiali di consumo	
semilavorati e prodotti finiti	
utenze e canoni di locazione per immobili canoni di leasing	
garanzie assicurative	
Spese pubblicitarie	
Servizi professionali	
TOTALE Spese Capitale Circolante	

* dati richiesti ai soli fini della valutazione della sostenibilità dell'investimento.

E.6) COMPOSIZIONE INTERNA DELLE SPESE

Composizione interna delle spese	IMPORTO IMPONIBILE (€)	% DEL TOTALE
Spese di investimento (min.80%)		
Spese per Capitale circolante (max.20%)		
TOTALE COSTO DEL PROGETTO		

E.7) CRONOPROGRAMMA PROGETTO DI INVESTIMENTO

Specificare la data presunta di avvio del programma degli investimenti (data della prima spesa ammissibile), la durata in mesi della realizzazione degli investimenti, con esplicita indicazione della data di ultimazione degli stessi e dell'anno di esercizio a regime.

F) ASPETTI ECONOMICI

F.1) CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

	Anno 1		Anno 2		Anno 3	
	€	%	€	%	€	%
Fatturato						
Altri ricavi						
Variazione rimanenze prod. Fin. Semilav.						
Valore della produzione						
Consumo o MP (acquisti +/- va. Rimanenze MP)						
Servizi						
Godimento beni di terzi						
Personale						
MOL						

Ammortamenti			
Risultato operativo			
(+/-) gestione finanziaria			
(+/-) gestione straordinaria			
Eventuale quota di cofinanziamento			
Risultato lordo			
imposte			
Risultato netto			

G) ASPETTI FINANZIARI

G.1) IL PROSPETTO PREVISIONALE FONTI E IMPIEGHI

Indicare il fabbisogno finanziario e le modalità con cui si intende impiegarlo per l'anno di avvio dell'iniziativa.

FABBISOGNO (IMPIEGHI)	Importo (euro)	FONTI DI COPERTURA	Importo (euro)
Beni di investimento da acquistare		Contributo a fondo perduto richiesto al Comune	
Iva sugli investimenti		Finanziamenti di terzi	
Capitale di esercizio (avvio attività)		Finanziamento mezzi propri	
Altre spese da sostenere			
TOTALE		TOTALE	

Descrivere la composizione delle fonti di copertura:

